



PROGETTO COMUNE EFFICIENTE

L'associazione IL RINNOVAMENTO si propone di entrare in una piccola comunità, quindi un COMUNE e unitamente all'amministrazione comunale, cambiare radicalmente l'attuale situazione dimostrando che si può vivere meglio e in perfetta armonia con l'ambiente. Lo scopo essenziale di chi abbiamo eletto ad amministrare il comune dove viviamo, dovrebbe essere quello di soddisfare i bisogni della comunità e quindi dei cittadini.

Però questo obiettivo passa in secondo piano per due motivi:

- Il denaro che dovrebbe essere amministrato da parte degli amministratori preposti non è loro ma dei cittadini e quindi i risparmi che si possono ottenere sono presi in scarsa considerazione a danno degli stessi cittadini. A fine mese agli addetti, lo stipendio arriva sempre, premi di produzione compresi.
- La speculazione, una diffusa corruzione a tutti i livelli, l'arroganza di coloro a cui noi abbiamo dato il potere temporaneo e l'ignoranza delle istituzioni in generale, chiudono il cerchio.

Abbiamo avuto a che fare con degli ENERGY MANAGER di alcuni comuni che nulla sanno sulle nuove tecnologie e sui consumi energetici e malgrado la dimostrazione sui risparmi effettivi che si otterrebbero, non si sono mossi.

Questi così detti manager andrebbero pagati dai Comuni sugli effettivi risparmi ottenuti.

Altro stereotipo con cui veniamo martellati dai media è che mancano i soldi e nulla si può fare senza.

FALSO. Riscopriamo alcuni valori fondamentali di una comunità, come la solidarietà e non esiste nessun compenso che la possa ripagare.

Ma vediamo di seguito, alcune soluzioni su alcune problematiche che sono particolarmente sentite dai cittadini.

SITUAZIONE ATTUALE

Facciamo un esempio banale. Dobbiamo imbiancare una scuola o tenere le strade e i giardini puliti.

L'opposizione dice di no e nega l'evidenza di fronte ai muri della scuola sudici perchè l'iniziativa non viene dalla loro parte politica.

Il Sindaco dice: non ci sono i soldi.

La solita tiritera.

Comunque si fa la gara per l'appalto.

La gara viene vinta da una società non del luogo e normalmente per vincere l'appalto si elargiscono tangenti, con il risultato che il costo lievita sproporzionatamente.

COME CAMBIARE

Il Comune raduna i cittadini e propone di utilizzare come forza lavoro, il volontariato, utilizzando i disoccupati del paese, cassaintegrati e gli extracomunitari in cerca di lavoro per realizzare una perfetta integrazione.

I compensi per il lavoro effettuato il Comune potrebbe pagarli in denaro contante o in alcuni casi estinguendo debiti per imposte e tasse non pagati.

In questo modo la pulizia delle strade, dei giardini e la ristrutturazione della scuola verrebbero sistemati con costi contenuti.

Il Comune procura gli attrezzi e le materie prime acquistandoli da negozianti o grossisti del luogo, favorendo così lo sviluppo delle attività locali.. Ovviamente verrebbe stipulata una assicurazione



contro gli infortuni.

Il progetto e il preventivo delle spese, devono essere pubblicati on line in modo che il Popolo Sovrano, possa verificare costantemente un controllo accurato con l'immediata possibilità dei cittadini di intervenire su eventuali irregolarità. Ciò porterebbe ad evitare il proliferare di tangenti perché le forniture o il lavoro fatto dalle imprese e dalle maestranze locali viene costantemente monitorato dagli stessi cittadini.

Tutte le leggi attuali che impediscano una simile attuazione, vanno contro gli interessi del Popolo Sovrano, quindi esso potrà cambiarle e modificarle in quanto è l'unico avente causa (Costituzione Art. 71).

SITUAZIONE ATTUALE

I disoccupati di un Comune non vengono assistiti per la ricerca di un nuovo lavoro

COME CAMBIARE

Chi perde il posto di lavoro deve rivolgersi ad un centro preposto per la ricerca di una nuova occupazione.

Il comune dovrà istituire presso questo centro un sito internet dove confluiranno tutte le offerte di lavoro delle aziende che ricercano maestranze e tutte le richieste di lavoro dei disoccupati.

Si faranno degli incontri e si esaminerà la situazione caso per caso con dei consulenti, preposti, che individueranno le varie opportunità.

Se non ci fosse nessuna soluzione, il Comune dovrà impiegare i disoccupati in lavori socialmente utili o che siano a beneficio della comunità, fino a che i consulenti non abbiano trovato un'azienda disposta ad assumere.

L'altra soluzione è di intervenire per creare attività anche in forma cooperativa dove il Comune stesso sia socio. Ci permetterebbe di sfruttare in modo equo e solidale le future acquisizioni di lavoro. Cercare un lavoro è un vero lavoro. Come compilare una domanda sul curriculum europeo, come usare internet e se necessario frequentare dei corsi di riqualificazione.

Non è detto che per tutta la vita si debba fare lo stesso lavoro.



Contemporaneamente il comune dovrebbe avere una fotografia del territorio con tutte le realtà produttive e le relative richieste di lavoro per meglio indirizzare chi cerca lavoro presso le aziende che lo offrono.

SITUAZIONE ATTUALE

Molti comuni utilizzano EQUITALIA per la riscossione dei tributi, non ci sono più parole per definire una situazione insostenibile.

Infatti vengono attuati pignoramenti dove intere famiglie sono messe in mezzo alla strada.

Questo tipo di atteggiamento da parte del comune, diventa un problema per la comunità.

Non si può togliere dignità ai cittadini che, non per causa loro, perdono il lavoro e si ritrovano anche senza una casa.

SITUAZIONE ATTUALE

Molti comuni hanno investito in modo esagerato, in rilevatori di velocità da mettere lungo le strade dello stesso comune o in quelle immediatamente limitrofe.

A questi sindaci manca il buon senso e pensano che sia l'unico modo per sostenere le casse comunali. Quindi giù multe anche se hai superato la velocità di appena 1 km/h dai termini consentiti.

Attenzione perchè questi autovelox, nella maggior parte dei casi non sono nemmeno omologati.

Inoltre si spendono soldi per costruire non barriere stradali ma colline che servono solo per sfasciare le macchine

COME CAMBIARE

Il comune deve disdire immediatamente la convenzione con Equitalia applicando in proprio dei programmi per la gestione dei tributi.

Valutando caso per caso, aiutando i cittadini e non invece come succede ora condannandoli alla disperazione.

Il programma gestione tributi può essere affidato ad una banca locale, con il duplice scopo di personalizzare la riscossione e creare posti di lavoro.

COME CAMBIARE

Le entrate in un comune si ottengono non opprimendo i cittadini e il Popolo Sovrano, vessandoli con multe e sanzioni assurde, ma attuando risparmi sui costi di bilancio e cercando soluzioni oculate come l'uso di fonti alternative per la produzione d'energia.

Bisogna iniziare dalle scuole ad insegnare l'educazione stradale.

I segnalatori di velocità attualmente servono solo a portare denari nelle casse comunali.

Ma se al posto degli autovelox, installassimo dei semafori che si attivano con il segnale rosso quando l'autovettura supera la velocità consentita, non renderemmo un servizio migliore alla comunità?

Altra opzione è quella di installare nei pressi del cartello di divieto di velocità una apparecchiatura che invia un segnale all'autovettura che sarà dotata di un ricevitore apposito che blocca la velocità dell'automezzo portandola a quella indicata dal segnale.

Il comune risparmierebbe non dovendo più



il Rinnovamento

Associazione per i diritti del cittadino e del Popolo Sovrano



contabilizzare le multe, non ci sarebbero più fotografie da catalogare e archiviare, verrebbero eliminati gli addetti della Polizia Municipale preposti a questi controlli ed avrebbe l'apprezzamento di tutti i cittadini per una scelta oculata, piena di buon senso e rivolta al beneficio della cittadinanza.

Le maestranze liberate da queste incombenze, potrebbero dedicarsi a cose più proficue, ad esempio unitamente agli organi istituzionali preposti, controllare l'evasione fiscale, controllare nelle case popolari chi veramente ha diritto di risiedervi, controllare il territorio per aumentare la sicurezza nella proprietà privata.

Per quanto riguarda i dossi artificiali per la limitazione della velocità, possono essere sostituiti da bande rumorose

Pensiamo a quanto bene possiamo fare per gli ammalati trasportati d'urgenza con le ambulanze. Non subirebbero più scossoni che in alcuni casi potrebbero essere molto gravi per lo stesso malato e l'ambulanza potrebbe viaggiare ad una velocità tale che gli permetterebbe di giungere in tempo per salvare una vita umana.

Ma questo semplice ragionamento forse è troppo per quegli amministratori comunali che non vogliono capire.

A questo proposito ci chiediamo: Ma che ci stanno a fare?

Perché per le decisioni importanti non interpellano il Popolo Sovrano invece di arrogarsi il diritto di decidere solo perché hanno avuto un mandato?

SITUAZIONE ATTUALE

In ogni paese ci sono dei pali della luce per illuminare le strade che stanno consumando circa il 50% in più di energia elettrica rispetto ai pali con luce al LED (Light Emitting Diode).

Cosa si aspetta a cambiarli?

La solita filastrocca Mancano i SOLDI !

COME CAMBIARE

Ci sono società nel settore dell'energia che cambiano GRATUITAMENTE le vecchie lampade con la tecnologia a led. Pazzi? Magnanimi?

Niente di tutto questo, si ripagano trattenendo il risparmio energetico derivante dal minor consumo di energia elettrica dei pali a luce LED.

Il più delle volte nel comune, la persona preposta allo studio di queste soluzioni innovative, vedi assessore, è un incompetente, che per pigrizia o ignoranza non



si preoccupa minimamente di come usare le nuove tecnologia per migliorare il servizio riducendo i costi.

Cosa dobbiamo aspettare per attuare questa trasformazione visto che per le casse comunali è a costo zero?

Anzi, poiché dobbiamo cambiare anche i pali mettiamo un palo tecnologico, dove sopra ad esso c'è un rotore per produrre energia e una antennina per diffondere internet, e la telemedicina che in alcune zone risulterebbe fondamentale per l'assistenza medica alla popolazione.

SITUAZIONE ATTUALE

Parliamo di rifiuti, un comune di 40.000 abitanti spende per eliminare la RSU (Rifiuti Solidi Urbani) INDIFERENZIATA circa € 500.000, pari a € 120 a ton.

Tutti applaudono ai comuni ricicloni, ma l'indifferenziata che fine fa?

Perchè nessuno ne parla?

Come mai i profitti non vanno ai cittadini ma ai soliti noti?

COME CAMBIARE

Ecco il vero risparmio.

Pensate che abbiamo una materia prima gratuita e abbondante che viene prodotta tutti i santi giorni. l'immondizia o RSU che viene invece considerata un problema e non una risorsa

con le tecnologie che abbiamo oggi a disposizione possiamo ottenere syngas, acqua calda e vapore ad inquinamento zero.

Stiamo parlando del processo della PIROLISI.

La trasformazione della materia in Syngas viene ottenuta trattando i rifiuti, dopo opportuna triturazione e introducendoli in un contenitore d'acciaio che lavora in mancanza di ossigeno ad alte temperature 500-600°C.

Il processo avviene senza camino e senza contatto con il mondo esterno non produce diossina, e tutti i valori dei residui di lavorazione sono ampiamente al di sotto dei valori imposti dalle leggi italiana ed europea

Invece di mandare l'indifferenziata in discarica ad inquinare usiamo questo impianto.

Ma facciamo un semplicissimo conto della serva. Un impianto da 200 Kw/h costa circa 1,5 Mil. di euro. Attualmente un comune spende € 500.000 all'anno, quindi in quattro anni verrebbe ammortizzato l'impianto.

Al quinto anno il comune incasserebbe tutta la cifra



senza inquinare, senza proliferare le discariche, che vanno assolutamente chiuse, così come i termovalorizzatori degli anni settanta che emettono diossina.

Ci risiamo; MANCANO I SOLDI o non possiamo per il patto di stabilità.

Superiamo anche quest'ostacolo in quanto ci sono finanziarie che con un conferimento di 50 euro a ton da parte del comune più 30 cents a kw da parte del GSE (Gestore Servizi Energetici) potrebbero fare l'impianto.

Ciò comporterebbe un risparmio per le casse comunali fino a 70 euro a ton.

Inoltre i sacchetti per la raccolta, potrebbero avere un codice a barre per identificare la persona o famiglia.

Questo porterebbe mensilmente, semestralmente o annualmente a calcolare quanti Kg. di RSU ogni cittadino o gruppo familiare ha portato nell'isola ecologica e quindi di quale credito in denaro può usufruire.

Il comune consegnerà dei buoni da spendere in paese o da usare per la diminuzione della Tassa sui rifiuti o di qualsiasi altra tassa a scelta del comune.

Potremmo risparmiare anche sui costi delle municipalizzate che oggi lucrano pesantemente sul ritiro e riciclaggio della RSU.

Infine questo sistema potrebbe essere utilizzato per la bonifica della discariche, eliminando le esalazioni nauseabonde e il pericolo del percolato e del degrado ambientale, restituendo al territorio la sua bellezza naturale.

SITUAZIONE ATTUALE

Il commercio nei piccoli centri sta morendo e si sta verificando una chiusura di attività ormai fuori tempo e luogo.

Si sta correndo troppo e le trasformazioni sono a volte insostenibili, la globalizzazione deve essere controllata per non produrre danni irreparabili.

COME CAMBIARE

Le attività di un piccolo centro devono entrare in un supermercato virtuale per promuovere i prodotti locali a trasporto zero aggiungendo dei servizi come la consegna a casa, il tutto praticando prezzi concorrenziali.

Come fare?



il Rinnovamento

Associazione per i diritti del cittadino e del Popolo Sovrano



Stiamo studiando e realizzando un progetto dove i cittadini saranno invitati a sottoscrivere un contratto annuale o pluriennale dove si impegnano ad acquistare presso gli esercenti locali, con prezzi bassi a livello della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) sostenendo così l'economia locale.

Gli acquisti andranno fatti possibilmente nello stesso comune o nei comuni immediatamente confinanti.

Si potrebbe realizzare una moneta locale in buoni sconto e la spesa prenotarla su un portale appositamente realizzato

sede legale

Via Melchiorre Gioia, 50 - 20154 MILANO (MI) - Italia - cell.: 335 . 14 91 412 - mail: info@ilrinnovamento.com

sede operativa

Via San Vincenzo, 3 - 20123 MILANO (MI) - Italia - tel.: 02 . 48 02 70 58 - cell.: 335 . 14 91 412
mail.: presidenza@ilrinnovamento.com - sito web: www.ilrinnovamento.com